

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DOPO LA RATIFICA FRANCESE DEL RIARMO TEDESCO

La stampa internazionale scettica sul valore del voto dell'Assemblea

« Che valore ha un'alleanza nata con tanta pena? » - La crisi dei rapporti franco-americani accentuata dalle resistenze della Francia al riarmo della Germania occidentale

Al voto francese di giovedì dedica ampi commenti tutta la stampa mondiale.

Nella Germania occidentale, la *Bräuchweger Zeitung* mostra molto poco entusiasmo per le decisioni francesi: « Il dibattito svoltosi a Parigi in questi ultimi giorni ha dimostrato chiaramente la crisi di coscienza che ancora affligge i nostri vicini a occidente del Reno relativamente alla rinascita dei soldati tedeschi. Mendès-France ha mantenuto la parola. Ciononostante i trattati di Parigi ancora non sono stati varati. Le sorprese sono sempre possibili ».

Analoghe espressioni hanno molti altri giornali della Germania ovest. Il *Lokal Anzeiger* di Mollis deputati francesi hanno detto di sì, solo perché temevano di perdere l'amicizia degli inglesi e degli americani. Il socialdemocratico *Neue Ruhr Zeitung*: « Nessun trionfo. In favore dell'anglosassone ottenuta da Mendès-France non è un trionfo né per lui né per gli anglosassoni ».

« Tutto può essere compromesso dalla sfiducia e dalla gelosia », scrive l'autorevole *Frankfurter Allgemeine*: « Ora che il dado è stato tratto coloro che guidano la politica mondiale debbono chiedersi quale valore ha una alleanza nata con tanta pena ».

Anche la stampa inglese non appare entusiasta dei risultati del voto. Il *Manchester Guardian* scrive: « Il voto di sostegno, per giustificare la scarsa maggioranza ottenuta dagli accordi di Parigi, che essa « può apparire più solida se dai voti contrari si sottraggono quelli comunisti ». Il quotidiano liberale lascia trasparire le sue preoccupazioni per le possibili conseguenze del voto, per la rottura che esso comporta, dei trattati di alleanza con la URSS della Francia e della Gran Bretagna.

« La vittoria di Mendès-France è tutt'altro che un trionfo », giudica il *Daily Telegraph*: « La Francia sarà sempre un alleato poco desiderabile ». Il quotidiano liberale *Daily Express* commenta da parte sua: « In Gran Bretagna non possono esservi più illusioni. La Francia sarà in Europa una debole alleata e la Germania, una volta ristabilita, dominerà la scena. Questa è una triste prospettiva soprattutto per la Gran Bretagna, poiché la Gran Bretagna grazie all'impegno preso da Eden, deve tenere i suoi soldati in Europa per i prossimi 50 anni ».

Il *Daily Worker* dal canto suo scrive: « La ratifica non è ancora completa. Il voto dell'Assemblea francese è una sfida a quanti vogliono la pace, a superare tutti i precedenti sforzi nella campagna contro il riarmo tedesco. Malumore e dispetto trapassano evidentemente dalle reazioni americane ».

Dopo aver sostenuto che la votazione di misura « non diminuisce in nulla il trionfo personale di Mendès-France », il *New York Times* aggiunge che « non bisogna dimenticare che questo voto è il risultato di una serie di dibattiti che lo hanno preceduto dimostrano quanto sia stata angosciata la decisione che la Francia ha preso accettando di veder riarmare un nemico soltanto dieci anni dopo l'ultima invasione del proprio territorio » e conclude che « molti ostacoli politici e psicologici rimangono ancora ».

Da parte sua, la agenzia U.P. afferma testualmente che « le autorità americane nutrono dubbi circa il valore della Francia quale futuro alleato » e che « prevedibilmente faranno un sempre maggiore affidamento sulla Germania ».

Gli stessi concetti sono espressi sul *New York Times* dal noto commentatore James Reston, il quale scrive oggi che i collaboratori del segretario di Stato Dulles sono « preoccupatissimi per la instabilità politica della Francia e assai dubbiosi circa l'affidamento che su di essa si può fare come alleata ». « In breve », dichiara Reston « il primo ministro Pierre Mendès-France ha ottenuto il suo voto di fiducia dalla Camera francese, ma la Francia stessa non ottiene voto di fiducia qui ».

Reston aggiunge che il dipartimento di Stato americano « procederà al doloroso riesame della sua politica nei confronti della Francia... dopo la attività svolta dalla Francia nel 1954, gli Stati Uniti cercheranno quasi certamente i modi e i mezzi per riuscire a far il minor affidamento possibile sulla Francia nell'Europa occidentale ».

« Il rigetto dell'ideale della Comunità europea da parte della Francia e la lunga angoscia di una Francia divisa circa la difesa della zona fra l'Elba e la Manica »

conclude Reston — hanno creato qui una crisi di fiducia ».

Da parte sua, l'agenzia A.F.P. afferma, riferendo le opinioni di esperti militari americani del ministero della Difesa, che « l'attuazione degli accordi non appare certo immediata agli esperti del Pentagono. Si fa osservare infatti che tra la ratifica del trattato e la effettiva costituzione delle dodici divisioni e delle forze aeree tedesche intercorrerà un periodo di tempo che potrà andare dai due ai quattro anni ».

Al Pentagono si conferma — aggiunge l'A.F.P. — che gli importanti quantitativi di materiale militare destinati alla Germania, la maggiore parte dei quali è già depositata sul luogo sotto custodia delle unità americane, verranno consegnati alle nuove forze tedesche appena la cosa sia giudicata possibile politicamente ».

Estese a Matera le indagini sull'I.N.G.I.C.

MATERA, 31. — Il settimanale « Basilicata » ha dato questa mattina notizia di un sopralluogo che nella notte tra il 23 ed il 24 dicembre il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Matera, dott. Priola, avrebbe effettuato nell'abitazione del direttore della sede materana dell'INGIC prima, e nell'ufficio dello stesso Istituto dopo.

Sempre secondo lo stesso giornale, numerosi documenti sarebbero stati sequestrati e messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

« Non si hanno, nel caso, materiale — prosegue il giornale — elementi per giudicare dell'intervento della agenzia, sulle ragioni che l'hanno originato e sulle possibili conseguenze immediate. Sembra, però, certo che l'episodio possa essere collegato alla vicenda nazionale, specie perché il rinnovo del contratto, con cui

dal 1950 l'INGIC gestisce l'esazione delle imposte di consumo a Matera, è avvenuto a suo tempo nella tipica maniera con cui nel « Istituto nazionale di fattorie » l'istituto si è assicurata la posizione di preminenza che attualmente gode ».

Da 20 giorni isolato il più piccolo comune d'Italia

BORGOSIESIA, 31. — Carcerato, il più piccolo comune di Italia con i suoi 6 abitanti, sta per essere ricollegato al mondo dopo una ventina di giorni di isolamento a causa della nevosa delle valanghe che ne avevano ostruito la strada di accesso.

Proprio quando si prospettava lo spettro della fame, perché le provviste stavano per finire, gli abitanti, lavorando tenacemente, hanno quasi completato lo sgombero della strada comunale che si ritiene sarà riattivata entro questa sera.

LA VISITA DELL'EX PRESIDENTE HOOVER A BONN

Gli Stati Uniti forniranno armi atomiche ai tedeschi

Un accordo segreto sulla fornitura di armi e di aeroplani

VIENNA, 31. — Un accordo segreto sulla fornitura di moderne armi americane per le forze armate della Germania occidentale e sui crediti americani per finanziare queste forniture è stato firmato a Bonn durante la breve visita compiuta dall'ex presidente degli Stati Uniti Herbert Hoover; così scrive il *Der Abend* che ha appreso la notizia nel circolo di Bonn vicini al dipartimento di Blank.

L'accordo contempla, in particolare, l'invio di minerali di uranio alla Germania occidentale da parte della « United Chemical Co. », controllata da Hoover. Gli Stati Uniti si sono impegnati nello stesso tempo ad intensificare le forniture per la attrezzatura di una pista atomica di ricerca la cui costruzione sarà iniziata una volta ratificati gli accordi di Parigi. Quando il programma di organizzazione della produzione atomica nella Germania occidentale sarà stato completato il corrispondente articolo degli accordi di Parigi sarà riveduto a favore di Bonn.

Gli Stati Uniti, inoltre, hanno annunciato di essere pronti a fornire alla Repubblica federale armi atomiche, tra cui bombe nucleari.

La lista delle forniture comprende anche un gran numero di aeroplani a reazione fabbricati dalla « Lockheed Aircraft Corporation », di cui Hoover è uno degli azionisti. Parallelamente agli altri tipi di aeroplani, l'aviazione tedesca occidentale avrà bombardieri medi equipaggiati per il trasporto di proiettili razzo e bombe atomiche.

Oltre a ciò, gli Stati Uniti concederanno alla Germania occidentale crediti a lunga scadenza, di cui l'80 per cento saranno usati per acquistare armamenti per la nuova Wehrmacht in conformità con le liste compilate da Hoover in consultazione con il governo degli Stati Uniti e con

Impresa nautica di tre polinesiani

HONOLULU, 31. — Tre giovani abitanti dell'isola di Pasqua sono giunti a Papeete (Tahiti), dopo aver compiuto una traversata di 3700 km. a bordo di una barca lunga 7 metri e fornita, come vela, di un semplice lenzuolo montato su un albero di fortuna fatto con un ramo d'albero. Come strumenti di navigazione i tre giovani polinesiani disponevano soltanto di una vecchia bussola e di una parte della carta del Pacifico.

Essi hanno compiuto la traversata tra l'8 novembre al 7

Matrimoni in Francia

PARIGI, 31. — Secondo dati ufficiali, nel 1954 si è registrato in Francia un aumento nel numero dei matrimoni e di matrimoni in giovane età, rispetto agli anni precedenti.

Nel 1954, si sono avuti 312.000 matrimoni, cifra record superata solo negli anni immediatamente successivi alle due guerre mondiali (nel 1946, 517.000 matrimoni, nel 1920, 623.000). L'andici per cento degli sposi avevano tra i 20 ed i 24 anni.

Il canale di Suez ostruito per 8 giorni

Una petroliera liberiana urta contro un pilastro provocandone il crollo

PORTO SAID, 31. — Il canale di Suez rimarrà ostruito per almeno otto giorni in seguito ad un incidente accaduto a una petroliera liberiana che ha urtato contro il pilastro del vecchio ponte ferroviario di Ferdan, a 64 km. a sud di Porto Said.

L'incidente è avvenuto la notte scorsa. La petroliera « World Peace », della società « World Tanker » di Monrovia, proveniente dal golfo Persico con un carico di petrolio grezzo, navigava alla testa del convoglio notturno diretto a Porto Said, quando, in prossimità del pilastro metallico del vecchio ponte ferroviario della Palestina, si è prodotta un'avaria al timone, che è rimasto bloccato. Non potendo più dirigersi, la nave ha urtato violentemente contro il pilastro, che si è piegato in avanti. Una grande trave metallica di 150 tonnellate si è abbattuta sul ponte della petroliera.

La petroliera è rimasta seriamente danneggiata. Tutti i convogli che si trovano nel canale sono bloccati. Si tratta per ora di 23 navi, ma si calcola che entro una settimana saranno ferme almeno 300 navi. Il traffico marittimo dovrà essere parzialmente deviato lungo la rotta circumafricana, oltre il capo di Buona Speranza. Tutte le società di navigazione e assicurazione marittime, come pure i servizi di notte e postali di oltre trenta paesi saranno colpiti dall'ostruzione del canale.

Linea aerea Mosca-Pechino

MOSCA, 31. — E' stato ieri sera confermato ufficialmente che URSS e Cina popolare hanno concluso un accordo per instaurare un regolare servizio aereo che collegherà direttamente Mosca con Pechino.

Altre linee aeree faranno capo ad Alsat e Urumbchi, nella Mongolia interna, e Chita in Siberia. Queste località sono già collegate da nuovi tronchi ferroviari allacciati alla rete che unisce URSS e Cina.

Un grosso lupo ucciso da un cieco

Assalito dalla belva, il cieco è riuscito a strangolarla con le mani

BEIRUT, 31. — Si apprende che la vigilia di Natale un grosso lupo, cacciato dalla montagna investita da una bufera di neve, comparve nel villaggio di Yaroun (Libano meridionale) in cerca di cibo.

Gli abitanti che erano nelle strade, accortisi della presenza della belva si affrettarono a nascondersi nelle proprie case. Non poté fare altrettanto il sessantenne Touma Assad il quale, completamente cieco, seppe del lupo poco prima che raggiunse la gola. Egli la strinse con tutte le forze di cui poteva disporre e tenne tenacemente la stretta fino a quando si accorse che la belva non respirava più.

Nella lotta l'animoso vecchio riportò profonde ferite alle mani, nelle quali il lupo

Estrazioni del Lotto del 31 dicembre 1954

BARI	41 59 27 56 71
FIRENZE	70 61 75 80 10
GENOVA	6 26 19 54 65
MILANO	8 34 43 68 21
NAPOLI	24 71 60 31 67
PALERMO	16 73 71 9 14
TORINO	47 41 6 16 4
VENEZIA	42 80 51 5 26
ROMA	72 39 44 84 88
CAGLIARI	40 7 28 10 82

ABBONATI SUBITO e fa abbonare i tuoi amici a IL CALENDARIO DEL POPOLO

Leopete Rinascita

I Togni juniores trionfano ogni sera al

CIRCO TOGNI

VIA SANNIO (San Giovanni)

Proseguono, con strepitoso successo, le repliche del meraviglioso spettacolo che tutti, grandi e piccini, debbono vedere.

I FENOMENI DELL'EPOCA
IL TRIO BONIS ALLE SBARRE FISSE

15 FORTI
SALTATORI AL TAPPETO

VILLY
CON DEGLI ELEFANTI INDIANI

I REBERTS
ACROBATI ECCENTRICI

NANI e NENE
Vi faranno ridere con le loro trovate

CAVALLI DI VARIE RAZZE
PRESENTATI DAL COMM. TOGNI

GRANDE CORSA A OSTACOLI

ENIS TOGNI
CON IL SUO GRUPPO DI TIGRI REALI DEL BENGALA

GLI UNGHERESI BOGYS
GLI AUDACI DEL CIRCO

UN GRUPPO DI LEONI
presentati da BRUNO TOGNI

Dal Texas a Roma i pellirossi SIUX

I SAN DIEGO'S
Una forte attrazione acrobatica l'unica del genere

LE SORELLE MILETTI
in una elegante Attrazione Aerea

IL BALLETO ANDRÈ
10 RAGAZZE BERLINESI

I WILLIAMS
CAVALLERIZZI MODERNI

L'ESERCITO MARZIANO?

6 ANGELI VOLANTI
Troupe TOGNI

Presenta lo spettacolo ENNIO Orchestra TOGNI

TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI ORE 15,45 E 21

Prenotazioni e vendita biglietti presso le biglietterie del Circo dalle ore 9,30 in poi

Telefono 779-181 e presso ARPA (Git)

Visita allo Zoo dalle ore 10 in poi - Il Circo è riscaldato a diciotto gradi

DOPO CHE IL CIRCO AVRÀ TOLTO LE TENDE VERRÀ INSTALLATO UN LUNA PARK